

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppie N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

La inserzioni si ricevono presso
la Valona Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

TRATTATIVE DI ABBAZIA SI SVOLGONO LABORIOSE
LA TREGUA D'ARMI CONTINUA

Trattative laboriose
ROMA, 29. — Nessun comunicato
ufficiale, da 24 ore, è uscito sui colloqui
tra il generale Ferrario e il sindaco
Giganteo. Il sindaco Giganteo col capitano
Vanturi per i legionari. Il massimario
tenuto dal Governo non può
essere facile deduzione.

commerciale e militari e le sparaecchie
e soperchie contro il generale Ferrario
e gli sbarchi in Dalmazia e in altri
territori che in nessun modo spettano
a Fiume. Dimenticano d'indagare quale
finalmente dovesse essere o divenire l'ani-
mo delle milizie di terra e di mare, as-
sistendo a temporeggiamenti che, mentre
assicuravano ai defezionati la vita
libera degli uomini di guerra e i doppi
premi di smobilitazione e occasioni e
agio di allargare la propaganda dissen-
siva con lusinghe e vitraggi e pieve
prove d'impunità, garantivano ai fedeli
un accrescimento in proporzioni geo-
metriche delle fatiche snervanti di una
guerra in tempo di pace e dei pericoli
contro cui avrebbero finalmente dovuto
urtare e del sangue loro e fraterno che,
non più a rivi ma a fiumi, avrebbero
dovuto versare. Si voleva dunque la
scomposizione totale dell'esercito e della
marina, e dunque la putrefazione dell'Italia? è questo che volevano quali
che deplorano l'azione precipitosa e o-
diano ragione a D'Annunzio o gli o-
ccedono tutte le attenuanti, mentre con
parole aperte o coperte condannano Ca-
vaglia?

specialmente che egli avesse fatto so-
spendere la seduta del Consiglio Comu-
nale in segno di lutto ed avesse accomu-
nato nello stesso sentimento i soldati
che combattono con Cavaglia con quelli
che combattono con d'Annunzio. Poiché
l'on. Rava accennava a giustificarsi, l'on.
Giolitti ha mostrato di non volerlo
ascoltare; ed essendo frattanto intervenuti
alcuni senatori, il Presidente del
Consiglio ha detto qualche parola in to-
no più conciliativo, così che sindaco
e ministro si sono lasciati stringendosi la
mano.

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Trattative laboriose
Trattative laboriose

Italia e Stati Uniti
In un discorso del nostro ambasciatore
a Washington

ROMA, 29. — Ecco un sunto del di-
scorso pronunciato oggi dal sen. Rolan-
di Ricci, ambasciatore d'Italia a Wa-
shington, all'inaugurazione della nuova
sede della associazione italo-americana.
L'oratore dice che i rapporti politici
fra Italia e Stati Uniti non richiedono
dai diplomatici nessuna abilità speciale
per mantenerli ottimi e cordialissimi po-
ché non esiste fra i due popoli nessuna
ragione di contrasto. Dopo d'aver anali-
zato minuziosamente le ragioni ideali e
materiali che avvicinano le due nazioni
così lontane nello spazio ma così vicine
nello spirito, il Rolandi Ricci dice che
nell'economia una intesa fra i due Paesi
sarà utile e facile ad entrambi.
E poiché negli Stati Uniti, egli dice,
rigurgita il capitale in denaro e mate-
rie prime mentre in Italia vi è abbon-
danza del capitale-forza, questi due capi-
tali possono essere associati per la tra-
sformazione delle materie prime esuberanti
nel Nord America per il completa-
mento delle lavorazioni dei prodotti se-
milavorati, per il loro raffinamento speci-
fico e vario secondo le diverse e mercan-
tilmente necessarie esigenze di molti pae-
si consumatori e principalmente di quel-
li che si affacciano al bacino del Medi-
terraneo orientale.
Accennato alla possibilità di un im-
piego di capitali nord-americani per co-
diuvare l'Italia nella utilizzazione com-
pleta delle energie idriche, l'oratore sog-
giunge: Certamente sarà un errore quello
di prospettare ai finanziari la convenienza
di una tale loro intrapresa e di agevolare
la attuazione di ogni loro
buon intendimento. L'oratore assicu-
ra che prenderà vivo interesse affinché
siano meglio curate in Italia e meglio
regolate in America quelle esportazioni
dall'Italia le quali oggi non attingono
quello sviluppo e non ottengono quella
rimunerazione proficua che potrebbero
avere e dice: Noi sappiamo che il Nord
America ha colossali di produzioni in
tutte le branche della produttività ma
forse, e senza forse, i nord americani
non sanno quello che facciamo noi e tan-
to meno quello che, coadiuvati da essi,
potremmo fare con utile nostro e loro.
Accenna quindi alla necessità che uo-
mini di affari nord americani si rechino
in Italia e soggiunge che egli ritiene
suo dovere tenersi a disposizione della
stampa periodica nord americana per
dare ai giornalisti tutte le notizie vere
che essi desiderino sapere per farle co-
noscere alle decine di milioni dei loro
lettori.
Dopo aver esaltato l'opera della stampa
paesana egli dice: Sarei veramente soddisfat-
to dell'opera mia se potessi persuadere
i giornalisti a scrivere del mio Paese
tutto il bene che esso merita anche se
per ragioni di equilibrio sentissero l'op-
portunità di dire anche un po' di male
del suo troppo irrequieto ambasciatore.
L'oratore accenna quindi alle condi-
zioni di povertà del suolo e del sottosu-
olo italiano e dice che fortunatamente il
popolo italiano ha elementi compensatori,
quali la laboriosità e sobrietà che lo
fanno apprezzare anche all'estero.
A questo proposito il Rolandi Ricci
dice: L'emigrazione italiana merita la
considerazione degli Stati Uniti come al-
cune misure restrittive non dovrebbero
addottarsi per motivi di carattere vere-
mente transigente, inquantochè la cor-
rente migratoria una volta disviata non
facilmente si ristabilisce. L'oratore
soggiunge: Io non dubito che sul tema
delicato si potranno conseguire ragio-
nevoli intese mediante la buona volontà
dalle due parti interessate ma insieme
e alla pari con la cura dei rapporti di in-
teressi materiali. Io reputo utile ad en-
trambi i Paesi la intensificazione di i-
rapporti intellettuali e culturali e esprimo
tutta la mia gratitudine di italiano al
Signor Nelson Page che con la col-
laborazione degli egregi colleghi onore-
voli Ruffini e Crespi, dell'ambasciatore
Yohnson e di altri uomini egregi dà
un'opera fervida e sapiente a questo pro-
fuo accomunamento delle due lettera-
ture.
L'oratore conclude: Non nuoce dun-
que ma anzi gioverà che questa corri-
spondenza intellettuale sia resa viepiù
larga ed intensa ed io mi farò sollecito
di concorrevi con la modesta mia col-
laborazione.

60.000 bolscevichi
premono su Riga

RIGA, 29. — L'altra notte parecchie
compagnie bolsceviche hanno eseguito
una ricognizione in territorio lituano.
Queste truppe hanno in seguito ripassa-
to la frontiera e son rientrate nei loro
accampamenti senza che vi siano stati
scontri coi contingenti lettoni. A Riga
però la situazione è considerata come
seria perchè si teme un nuovo assalto
dei bolscevichi. Il numero totale dei bol-
scevichi ammassati alla frontiera è va-
lutato a 60.000.

Il bolscevismo stradicato a Barcellona

BARCELONA, 29. — Il bolscevismo
aveva messo radici a Barcellona col
«Sindacato Unico», una società segreta
con rappresentanti in ogni officina, la
quale organizzava gli operai a un tribu-
to settimanale senza rendere mai conto
della gestione del denaro. In composto
il «Sindacato Unico» manteneva un re-
gime terroristicco. Gli operai che si ribel-
lavano, gli industriali che resistevano
venivano assassinati senza pietà. Scio-
peri continui disorganizzavano l'indu-
stria. In due anni centinaia di delitti
commessi, ma ora in poco più di un me-
se il generale Martinez Anido, Governatore
militare e civile, ha stradicato il bol-
scevismo: 36 campioni del «Sindacato
Unico» sono stati arrestati e deportati
alle isole Baleari.

Né fanatici, né idealisti, ma tiranni

BUDAPEST, 29. — La sentenza nel
processo contro i commissari bolscevi-
chi constata che gli accusati non erano
né fanatici, né idealisti come sono stati
rappresentati dalla loro difesa ma tiranni
che difendevano il loro potere usur-
pato con l'esecuzione del popolo. La loro
azione ha provocato all'Ungheria miseria,
delitti e morti. Dopo la lettura della
sentenza gli accusati condannati a morte
hanno chiesto la grazia. Un'informa-
zione ufficiosa dice che la sentenza
del tribunale sarà applicata con clemenza
e che sono stati presi nella dovuta
considerazione tutti i motivi in fa-
vore della grazia e l'incartamento sarà
trasmeso al Regente.

La liquidazione della Banca
d'Austria-Ungheria

PARIGI, 29. — Allo scopo di proce-
dere alla liquidazione della banca dell'Au-
stria-Ungheria la Commissione per le ri-
parazioni ha incaricato il liquidatore
della banca stessa di convocare per il 10
gennaio 1921 a Vienna una conferenza
alla quale saranno invitati i rappresen-
tanti dei creditori compresi quelli: de-
gli stati della disciolta monarchia dua-
lista e degli stati cessionari di una parte
del territorio austro-ungarico, i rappre-
sentanti della banca austro-ungarica
nonché delle banche interessate e quelli
dei governi austriaco e ungherese. La
situazione verrà quindi esaminata da tut-
te le parti interessate compresi i rappre-
sentanti dei creditori appartenenti agli
stati neutrali.

Una bufera di neve in Francia
Villaggi sepolti - Caduta di Valanghe

MARSIGLIA, 29. — Mandano da
Perpignano notizie dei disastri provoca-
ti in tutta la regione dei Pirenei Orientali
da una terribile tempesta di neve.
Tutti i servizi pubblici hanno dovuto
essere interrotti. I treni sono stati in
parte soppressi e i pochi mantenuti pre-
cedono con grandi difficoltà. A Perpignan,
i tram elettrici non funzionano
e le comunicazioni telefoniche e telegra-
fiche sono interrotte. Nella Officina di
dinamite di Panilles, i danni superano
il milione. Numerosi villaggi dei cantoni
di montagna sono sepolti sotto la neve.
Le comunicazioni tra i Pirenei Orientali
e l'Ariège sono impossibili. In

TRA CONIUGI E SUOCERE
NAPOLI, 29. — Ad Altavilla Silen-
tina, fra tale Francesco Di Verniero,
di anni 24, colono, e la ventenne Imma-
colata Zattoli, quantunque sposi da po-
chi mesi, non regnava il migliore accordo
per reciproci trascorsi, tanto che la
donna si era allontanata dalla casa ma-
ritale. Oggi ella vi si ripresentava con
sua madre per prendervi gli oggetti di
sua proprietà. Il marito si è rifiutato di
consegnarli. Si è accesa così una violentis-
sima baruffa alla quale hanno partici-
pato la madre della Zattoli e la madre
del Di Verniero, che sono state le prime
a scagliarsi l'una contro l'altra, feren-
dosi a morsi e a pugni, e poi a colpi
di rivoltella. Il Di Verniero si è avventa-
to contro la moglie, vibrandole tre colpi
di pugnale: la moglie però è riuscita
ad afferrare un coltello ed a inferirlo fino
al manico nel petto del marito. Accor-
si diversi contadini, le due suocere sono
state accompagnate all'ospedale locale.
La Zattoli è stata trasportata in un ospedale
di Napoli, dove nella serata è stato
anche ricoverato il marito in imminente
pericolo di vita.

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Che fra le organizzazioni ferroviarie,
la rossa (Sindacato Ferrovieri Italiani)
e la bianca (Associazione Sindacale Fer-
rovieri), possa vivere anche un'altra,
che potremo chiamare verde, per il suo
orientamento borghese-democratico,
-massonico e cioè il così detto «Sindacato
Economico Ferrovieri», nessuno,
che si chiami assertore di libertà e di giu-
stizia, potrebbe pensare di negarlo; ma
che tale Sindacato, sedicent non so per
qual ragione economico, anziché vivere
di vita propria cerchi di ingrossare le
sue magre file per rissanguare la cassa,
vantiando vittorie conseguite da altri,
è un rissucchio nell'inganno.
basati sulla menzogna in grado
tale cioè da intaccare il Codice Penale,
frode, adoperando sistemi vergognosi
basati sulla menzogna e sull'inganno,
tal cioè da intaccare il Codice Penale,
non può ammettersi in un'epoca in cui
ogni basezza dev'essere denunciata.
Tale modo di procedere fa pensare alla
vecchia favola in cui la volpe indossa
le penne di pavone per meglio adde-
scare le sue vittime ed è direi quasi si-
stematico per il Sindacato di cui si
parla. Difatti una circolare urgentissima,
in data 12 aprile c. a., diretta a tutte
le Sezioni dell'Associazione Sindacale
Ferrovieri, avvertiva che manovre si-
mili erano già state tentate nel Comparti-
mento di Ancona.
Se finora pertanto un prudente riser-
bo (interpretato certo dagli economisti
pusillanimiti) ci ha trattieneuti dal de-
nunciare pubblicamente dei fatti che
potevano sembrare meschine competi-
zioni partigiane, riteniamo necessario ora
parlare alto e forte e ciò per salva-
guardare la nostra dignità di organiz-
zati in una associazione che segue leali-
mente un programma sociale ben chiaro
e ben definito.
Per mettere adunque i punti sugli «i»,
cominciamo col dire che questo famoso
Sindacato economico, che è sindacato
per modo di dire perchè non esercita e
non ha mai esercitato alcuna funzione
sindacale nemmeno nel proprio seno, in
modo che i suoi esponenti, tutti Capi
e Gallonati con molti bordi, si dividero
le cariche fra di loro, senza consultare
né una assemblea né un congresso, è sorto
nel febbraio u. s. epoca in cui dovevano
aver luogo le elezioni del personale
per il Consiglio d'Amministrazione del-
le Ferrovie dello Stato, — e ciò per far
da sgabello a qualche funzionario, od as-
pirante tale, di salire a quell'alta cari-
ca.
In quell'epoca si parlava che per fon-
dare la nuova organizzazione vennero
versate da una persona, o da un ente,
che desiderava serbare l'incognito 100
mila lire, ma di ciò non intendiamo oc-
cuparci.
Ci preme piuttosto affermare che nes-
sun programma sociale regola le azioni
del Sindacato economico il quale, al
contrario di quanto egli falsamente rim-
provera alle altre organizzazioni copre
con l'etichetta di «economico» il suo
completo asservimento a partiti politici,
tanto che mantiene in carica un «Segre-
tario Politico» e contribuisce, come nelle
recenti elezioni alla formazione dei
bloccetti cosiddetti nati portando ca-
didati propri nelle persone dei suoi diri-
genti più interessati.
Riguardo poi alla tattica organiza-
tiva, i suoi uomini si servono della men-
zogna e della frode per spudoratamente
tiusciare nell'intento arrivando persino
a sorprendere la buona fede di soci na-
stri col dir loro che l'Associazione Si-

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

Lealtà nel Sindacato Economico
Ferrovieri !!

sasi col Sindacato economico e ciò per
carpire la quota massiccia ed altri versa-
menti di propaganda.
Si stampano foglietti e si fanno comu-
nicati, vantando vittorie di agitazioni
mai intraprese o conseguite dalle altre
organizzazioni insinuando che la Sin-
daca è passata in massa al Sindacato
economico, esagerando altamente un in-
significante episodio successo nella no-
stra Sezione di Bologna: si tenta usor-
ma con tutti i mezzi i più bassi e vili
di disorientare lam asca per condurla a
servire i propri scopi.
Di fronte a ciò troviamo necessario di
chiarare alla massa ferroviaria:
che l'Associazione Sindacale viva
e prospera di vita propria, seguita: il
proprio programma enunciato espri-
mamente sullo Statuto sociale, approv-
ato dal recente Congresso di Torino;
che l'Associazione Sindacale Fer-
rovieri non ha avuto e non avrà
mai nulla di comune col Sindacato
economico ferroviario del quale denuncia
la mancanza di un programma sociale
le oscure manovre per provati fini politici,
l'asservimento alla Direzione Generale
ed alla pescecane e bergesemassonica
e l'ipocrisia sistematica in tutte le sue
vergognose manifestazioni;
che l'Associazione Sindacale non è
confessionale perchè non ha nessun rap-
porto neppur lontano con autorità reli-
giose e non richiede ai propri soci quale
è la fede da essi professata in modo che
nelle sue file trovino posto uomini di
diverse credenze e convinzioni;
che l'Associazione Sindacale, quan-
tunque abbia avuto sostegno morale in
varie rivendicazioni di classe anche dal
P. P. L., non è asservita ad alcun partito
politico, non escludendo di chiedere
l'appoggio in determinate circostanze
di altri gruppi parlamentari;
che la Sezione di Bologna dell'A.
S. F. non ha mai pensato di passare in
massa al Sindacato economico, ma lo
fece soltanto il socio Felice Budini per
questioni esclusivamente personali avu-
te con alcuni membri del C. C. Gli altri
24 soci di quella Sezione, che, in un
certo tempo, seguirono il Budini per un
atto di incosciente solidarietà col me-
desimo, riconobbero poi l'errore e rientra-
rono nelle file dell'Associazione Sinda-
cale;
che in varie occasioni vennero invi-
tati gli esponenti del Sindacato economi-
co di questa Sezione e del Comitato Cen-
trale a giustificare il loro operato e a
specificare con fatti le loro accuse, ma
ai promessi loro contraddittori, il Pro-
venza ed il Leanza non ebbero mai il
coraggio di presentarsi ad una pubblica
leale discussione. Lo faranno ora? —
Tornano che no; la luce non è fatta per
certa gente, ed allora meglio che se ne
stiano rinchiusi nelle loro segrete congre-
ghe e che lascino in pace coloro che sen-
tono di dover lavorare per il vero be-
nessere morale ed economico dei ferro-
vieri.
Tale è il fine solo ed unico dell'Asso-
ciazione Sindacale Ferrovieri.
Il Segretario Compartimentale per il
Veneto dell'A. S. F.
BELLEZZA GIOVANNI
Venezia 27 dicembre 1920.

Dall'Estero

L'Ambasciatore nostro a Parigi co-
Bonin Longare e la sua signora hanno
offerto un pranzo al presidente della
Camera al quale hanno partecipato l'am-
basciatore inglese, il Ministro della Ma-
rina, i generali Gourat e Weigand ed
altre notabilità italiane e francesi.

Continuano le trattative di pace
tra Westmali ed Armeni. Per i So-
viet è presente a Sebastopoli il deputato
Legrand.

In una riunione dei Soviet, Lenin
ha dichiarato che quanto prima sarà
concluso un trattato commerciale tra la
Russia e la Polonia.

E' morto in seguito all'azione dei
raggi X a Bienne, in Svizzera, il cele-
bre dott. Behrens.

Lo « chauffeur » di Re Alessandro
non potendo darsi pace per la morte del
suo Augusto padrone, si suicidato.

Re Alfonso di Spagna, si afferma
a Londra, si recherà prossimamente a
Roma. Egli sarebbe così il primo sovra-
no cattolico che visiterebbe la capitale
d'Italia dopo il 1870.

MALATTIE DEGLI OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali,
di lacrimationi o di difetti a impe-
dimento della vista, degli occhi e delle
pupille.
Venezia, il 19 - 15-17. Gratuito

Non sono né umani né ven-
ti — il Corriere della Sera
che riducono questa trag-
gia fra il Governo di Roma
e di Fiume, fra Giolitti e
Annunzio.

ta pre-
spinge-
rno di
po per
vi-
angue
ire da
il suo
razz's
e «prel-
nari

La
Un notevole incidente fra l'on. Giolitti
e il sen. Rava, sindaco di Roma, è av-
venuto oggi al Senato. Terminata la se-
duta, i senatori si erano sparpagliati nei
corridoi, commentando il rifiuto del
Presidente del Consiglio di rispondere
all'interpellanza Scialoja sugli avveni-
menti di Fiume. L'on. Giolitti, uscito
dall'aula con alcuni ministri, traversa-
va la sala di lettura, allorchè si è incon-
trato con l'on. Rava, che discuteva con
vari colleghi. Appena veduto, il Pre-
sidente del Consiglio si è fermato e gli
ha rivolto alcune concitate parole in re-
lazione al discorso dell'on. Rava pronun-
ciato ieri in Campidoglio, leggendosi

L'emiro Idriss è giunto a Siracusa
ossequiato da quelle autorità civili e mi-
litari.

L'emiro Idriss è giunto a Siracusa
ossequiato da quelle autorità civili e mi-
litari.

L'emiro Idriss è giunto a Siracusa
ossequiato da quelle autorità civili e mi-
litari.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Per l'arginatura del Corno

Alla interrogazione presentata dai Consiglieri Provinciali D. Masotti e Avvocato Biavasehi circa l'urgenza della esecuzione dei lavori per l'arginatura del Corno, necessari ad evitare ulteriori danni alle campagne e agli abitati dei comuni di Rive d'Arcano, Coscano, Meretto di T. e Rivolto, il Presidente della Deputazione Provinciale rispose in questi termini:

«La Deputazione assicura che, dopo aver provveduto ad alcuni lavori urgenti, ha interessato il Prefetto e il Magistrato delle acque per il lavoro definitivo. Il Ministero ha dichiarato che, trattandosi di opera idraulica di 3.a Categoria, si deve costituire il Consorzio, che esso può muovere, e frattanto il Sindaco di Rive d'Arcano ha assicurato che, su preventivo del Genio civile, anticiperà i fondi per i lavori stessi.

«La Deputazione assicura che continuerà il suo interessamento sia per l'esecuzione dei lavori da parte del Genio Civile sia per la costituzione del Consorzio idraulico».

## Di quà e di là del Torre

La terza visita pastorale a Percotto fu, come suol dirsi, un vero avvenimento parrocchiale. Gli splendidi discorsi tenuti dall'ottimo Direttore del «Friuli» D. Attilio Ostuzzi nel triduo di preparazione, contribuirono ad accrescere l'entusiasmo del popolo che si levò in massa a greggiare con parrocchie più grandi e più note nel tributo d'omaggio vivo e sincero all'infaticabile Pastore dell'Arcidiocesi. Straordinario e commovente il ricevimento al mattino. Il parroco innanzi giorno e l'Arcivescovo poi distribuirono la SS. Comunione ad un numero imponente di fedeli che si accostarono a ricevere con profonda pietà il Pane dei forti. Gremio il tempio a tutte le funzioni nonostante il giorno feriale e ascoltati colla massima attenzione i cinque bellissimi discorsi di Mons. Arcivescovo. All'esame della trina i nostri vispi bambini dai 5 ai 12 anni risposero a tutte le domande del Catechismo con esattezza e meravigliosa disinvoltura, sorprendendo tutti i presenti. Indescrivibile la processione al Cimitero e la funzione di chiesa.

Commentata la misteriosa assenza dei poshi «fascisti» per tutta la giornata forse per l'esuberante capiglioso lavoro notturno.

Si dice che un pescatore principiante, osservando la moltitudine di gente che seguiva l'amatissimo nostro Arcivescovo «ambo le mani per dolor di morso». Si narra che un maestro di scena avuto cognizione che l'Arcivescovo nell'ultimo discorso ripetutamente manifestò la sua piena soddisfazione abbia esclamato: «E se non piangi di che pianger suoli?»

Ci riferiscono che un commediante ex imboscato costantando il magnifico addobbo del paese pieno di rabbia e di dispetto urlasse: Ah! Percotto vitupero delle genti.

Si racconta che un confratello di Santissimo pensando alle imprese notturne dei «fascisti» abbia gridato: «Dante: «Ah! pescatori, uomini diversi — d'ogni costume, e pien d'ogni magagna, — perchè non siete voi del mondo spersi?»

Ci comunicano che un vecchio, bianco per antico pelo, prevedendo che i suoi piani strategici sarebbero falliti si commoventemente la vigilia di Natale nel pronunciare il nome di «Manasse».

Ci annunziano finalmente che un nemico delle leghe bianche vedendo l'Arcivescovo incoraggiato con pensieri vestiti di forti parole le nostre organizzazioni cristiane abbia detto al suo violino di spalla: «Caro Zorutti — siamo fututti».

## AZZANO X

**CONFERENZA AGRARIA.** — Domenica sera, il dott. Buba Giovanni, della Cattedra Ambulante di agricoltura Sezione di Pordenone, tenne una conferenza sul tema: Produzione agraria, e letture sociali e turnari; discreto uditorio.

**PESA PUBBLICA.** — E' già diverso tempo che la nostra pesa pubblica non funziona con grave incedo del pubblico che per ogni bisogno deve recarsi in altri paesi per pesare. Quando sarà riattivata?

## MAIANO

**INAUGURAZIONE DELLA BANDA.** — Il cielo sorridente magnifico di luce tiepida, primaverile quasi. Sembrava davvero nella sua limpidezza cristallina parato a festa, pronto ad ascoltare le melodiose note che la nuova banda doveva far sentire ad una vera folla di paesani e non paesani venuti da vicino e da lontano per ascoltarla.

Il concerto ebbe inizio alle ore 2.45 nella piazza Umberto I. Il programma che avete già pubblicato.

applausi fragorosi coi quali si accolse la fine d'ogni numero non ebbero nulla del drammatico, ma furono strappati dalla bravura del maestro Snaidero Ottavio, che fu assai congratulato e di tutti i concertanti senza distinzione.

«La Vergine degli Angeli» fu bisstata. Terminato il concerto nell'Albergo Mazzolini ebbe luogo il pranzo. Alla fine i brindisi. Parlarono Modesto Benigno, Pietro Cividino, ed il Maestro Snaidero Ottavio, ringraziando amici e benefattori, inneggiando alla compattezza, formulando auguri di nuovi successi.

Al caffè entrò Don Pietro Treppo, infaticabile e generoso sostenitore della Società Filarmonica accolto da evviva ed applausi. Ultimo applaudit, parlò l'Ispettore Martina, consigliere comunale. Alla sera spettacolo cinematografico Pro Asilo Infantile. Negli intermezzi suonò la banda.

Di nuovo festanti ancora noi salutiamo la Società Filarmonica maianese che ieri sospirò le prime note col canto nazionale, augurandole vita senza fine, numerosi trionfi.

## BRESSA

**BEFANA DEI BIMBI.** — Nel giorno dei S. S. Innocenti 28 corr. s'è chiuso l'Asilo, con la Benedizione dei bambini nella messa celebrata per loro e colla distribuzione dei pacchetti del S. Natale fatta nell'Asilo. Cento bambini hanno sorriso al regalo del Bambino Gesù.

In questa occasione, i bambini hanno dato un bellissimo saggio di chiesa con svariatissimo programma. La sala gremita di spettatori, risuonava di continui applausi.

Vada il plauso di tutti alle maestre dell'Asilo signa. Fabris Tinfera — Andreoli Margherita — Andreoli Assunta le quali con cura affettuosa e diligente hanno assistito alla simpatica istituzione.

**DRAMMATICA.** — La locale Compagnia drammatica col 1.º gennaio darà inizio alle annuali recite — col dramma «I due sergenti». — Abbiamo tutta la fiducia che questa compagnia darà rinnovate prove del suo valore artistico, come ben si distinse in passato.

## PANTIANICCO

**BIMBI, NATALE e MUSICA.** — Innanzi all'immagine del Santo Bambino i piccoli dell'Asilo e le ragazze della scuola di lavoro, diretti dalle umili ed indefessibili Suore della «Divina Volontà», svolsero un bel programma di poesie e dialoghi.

Alla finale del coro «perchè si povero» musicato per la circostanza dal dott. Buttò, parroco del Redentore della vostra città, tutto il popolo, con a capo il Sindaco, acclamò le direttrici dell'Asilo ed uscì pienamente soddisfatto anche per aver affidato i suoi bimbi in sì sante mani.

## MANIAGO

**RECITE.** — Domenica scorsa la filodrammatica del Circolo Cattolico ha rappresentato il bozzetto drammatico «Nella Misera» e la commedia in tre atti «La quaderna di Nanni». Inutile ripetere che i giovani furono tutti applauditissimi. Il pubblico che affolla ogni qualvolta la sala e la prova più evidente della loro valentia.

La serata di domenica poi è stata di grande soddisfazione morale non solo per i giovani filodrammatici, ma anche per i soci tutti i quali vedono attraverso alla dimostrazione di simpatia verso i componenti la filodrammatica la prova più bella della indiscussa approvazione del pubblico per la nostra istituzione. Infatti un comitato composto di gentilissime persone volle offrire ai giovani dilettanti fiori e regali. Anche all'orchestra che ci rallegra durante gli intervalli diretta dal Sig. Strada furono offerti fiori.

## ARTEGNA

**GLI EROI DELLA NOTTE.** — I nostri quasi gentili cavalieri colle relative damigelle di corte dei paesi circovicini, nella notte di domenica scorsa tennero una festa da ballo che finì tragicamente. Noi chiediamo alle autorità locali il perchè si è permesso un sì sconosciuto festino non privato ma pubblico, poiché pubblica è la sala della Trattoria «Concordia e Progresso», trattoria in cui si fanno un po' troppo i propri comodaci mentre la legge deve essere uguale per tutti come prescrive la circolare prefettizia. Noi chiediamo che alla predetta trattoria si faccia osservare l'orario e non si permetta di abusare della sala che secondo il proprio interesse, ora si vuole pubblica ed ora privata.

Curioso poi è il contegno tenuto dal maresciallo di Buia, sempre intelligenti i marescialli, che sapendo della festa da ballo non pensò a tutelarne l'ordine talchè qualche cavaliere si presentò armato al festino e poi, per gelosie dicono i contro il competitore.

Sappiamo infatti che uno dei capi del festino e cioè il signor Decio Ellero riportò un'eroica ferita da arma da fuoco al braccio per un colpo che diessi partito dalla rivoltella di Micossi Emilio. Qualche delinquente della peggior risma si affrettò a svelare la voce che l'Ellero sia della sassinaola dei giovani

bianchi. Sono storie che si narrano ai gonzi ed ai eretnetti.

I bianchi nella faccenda, assai sporchetti, entrano come i cavoli a merenda. A proposito poi del volere che il festino fosse privato si dice che il biglietto di ingresso abbia costato dieci lire ed altre cosucce che dimostrano che il ballo era tutt'altro che privato e che la trattoria abbia osservato assai poco la circolare 514 del signor Prefetto.

In paese il fattaccio ha provocato nausea ed indignazione e molti genitori reclamarono provvedimenti seri ed adeguati. Giriamo il reclamo al signor Questore di Udine ed alle autorità locali. E per questa volta punto e virgola.

La penna del popolo.

## AMPEZZO

**SCUOLE SENZA FUOCO.** — Da parecchi giorni l'ampio locale scolastico non viene riscaldato. I poveri bimbi che scrivono con le mani gelate li vedete ogni momento deporre la penna per soffiare sulle dita intrizite dal freddo. Eppure Ampezzo è un paese di montagna e le sue montagne non sono brulle, ma sono coperte di magnifici boschi. Perchè dunque? La bidella risponde: «Il Municipio non ha legna». Già: non ne ha e non ne provvede. E intanto si lanciano contro la scuola le solite accuse, che non educa e non istruisce. Ma i critici non pensano a vedere quanta parte di responsabilità abbiano loro in questa mancata funzione della scuola.

Ed è colpevole anche l'inerzia e la flemma di chi, mentre sta al calduccio sia pure in municipio, non pensa a dare gli ordini ripetutamente invocati.

Speriamo che chi deve fornire le scuole d'un po' di fuoco almeno prima che torni... l'estate.

**ALBERO DI NATALE.** — Il 26 corrente i ragazzi del nostro Riceratorio maschile furono rallegrati dai numerosi doni dell'Albero di Natale preparato appositamente per loro. Il merito principale della riuscita è del Cappellano D. Luigi Borsetta che lanciò l'iniziativa e raccolse le offerte. Il popolo di Ampezzo vi concesso generosamente. Noi auguriamo che una tale gentile festività si ripeta negli anni venturi e porgiamo intanto lode e ringraziamenti a coloro che quest'anno se ne fecero promotori e concorsero a immaginare di gioia i visi dei nostri bimbi.

## LATISANA

**ALBERO DI NATALE.** — E' davvero un magnifico albero quello che si ammira sul piccolo palcoscenico del nostro asilo popolare; è un abete carico di numerosissimi doni d'ogni specie e per tutti i gusti. Ma se l'albero potè essere una forte attrattiva per i bimbi piccoli e grandi, il trattenimento che si svolse il 25 e si ripeté il 26 fu d'interesse grandissimo e gustato come cosa mai più rivista a Latisana.

Più che trattenimento fu un accademico, perchè si ebbe il bozzetto drammatico, il dialogo, la recita, il canto corale, la romanza, insomma un complesso di numeri che destarono ammirazione ed entusiasmo negli spettatori, che stipavano la sala.

Diciamo subito che una novità così bella non si avrebbe avuto senza la rustica brava suora della Madonna della Neve, coadiuvata da un gruppo di signorine volenterose del centro.

Una lode speciale vada pure al simpatico giovinetto che cantò «l'orfanello»; e un grazie di cuore al nostro impareggiabile baritone, il quale eseguì con gusto e perfezione artistico «l'Ave Maria» dell'«Otello» e il «Cacciatore» del Cagliero.

Auguriamoci che si ripetano spesso simili trattenimenti, che fanno bene alle anime e servono a mettere nella merita luce le Suore, che colla loro presenza onorano questa cara cittadina.

## FAGAGNA

**TRE RAPINATORI MASCHERATI.** — Sere fa certo Di Fant Secondo di anni 21, passando presso lo scalo del tram venne aggredito da tre sconosciuti che lo rapinarono, ad onta che gli avesse opposta la più vivace resistenza, del portafoglio di cento e cinquanta lire. I tre erano mascherati. La benemerita indagazione per rintracciare quei tre delinquenti.

## PORDENONE

**LA CADUTA DI UN VELIVOLO.** FIUMANO. — L'altra mattina nei pressi di Valle Noncello atterrava un aeroplano fiumano, causa un guasto del motore. Del fatto furono avvertite le autorità che provvidero a piantonare l'apparecchio.

## S. DANIELE

**ATTO DI GENEROSITA'.** — Segnaliamo il bellissimo atto di generosità che il Signor Gio. Batta Florida ha compiuto erogando in beneficenza il premio di presenza quale Presidente della Cassa Banca Popolare: L. 200 alla Scuola Professionale L. 300 al Monumento ai Caduti e L. 100 all'Asilo Infantile per orfani di guerra.

All'egregio sig. Tita il nostro plauso ed il nostro grazie, come pure all'egregia Ditta Sig. Benedetto Gentili di Udine che ha voluto onorare il Riceratorio locale di una bella cassa di mandorlate.

## IL NOSTRO MONUMENTO.

— Si è radunata in questi giorni la Commissione di giunta esecutiva per Monumenti ai caduti composta del Sig. Sindaco, il Dott. cav. Farroni, il sig. Lazzarin Mons Arciprete, il Dott. Gonano, il Sig. Antonini ed il Sig. Marchesini, e col primo dell'anno saranno rese pubbliche le deliberazioni definitive prese in seno alla giunta stessa.

## IL CALMIERE SUL LATTE

è stato fissato in L. 130 dopo accordi delle Presidenze delle due Latterie col Sindaco.

## UN BEL PER FINIRE.

(Da un amanuesso locale). Sentenza sia fatta all'ostica lite Fra il profugo afflitto, l'afflitto rimasto. A tutti il Governo provveda, e venite A me che v'aspetto, di Pace al rimpianto.

Chi tutto ha sofferto, chi tutto ha perduto, Domandi a Tabacco conforto ed aiuto!

## MARANO LAGUN.

**COME SPARI?** — Alla Cooperativa nostra di Consumo giunse il carradore trasportante la sua rifornitura di generi, ma mancante di un sacco di zucchero e di una lattina di petrolio. Interrogato il carradore, certo Bianchini Pietro, questo disse che a S. Giorgio aveva sostato per riposare e forse in quel momento il carro avrebbe potuto essere manomesso. Attese molteplici circostanze, associate dai Reali Carabinieri, venne sposta denuncia contro il carradore per simulazione di reato.

## RIVIGNANO

**SETTEMILA LIRE DI STOFFE** rubate nella sartoria del sig. Dante Mazzetto di qui. Dei ladri finora nessuna traccia.

## PALMANOVA

**A RICORDARE** i nostri caduti e più particolarmente i suoi gloriosi, immolati per la patria più grande, l'Associazione Sportiva Pro Palma, con un nobile sublime pensiero ha intitolato ad essi le sue prime squadre della sezione calcio.

Antonio Brugger junior, Antonio Del Negro ecco i preziosi nomi dei giovani forti campioni dello sport palmanovese. Poiché qui la propaganda russa anche attualmente si svolge con la menzogna che il socialismo non combatte la religione. Molti operai pensano se la loro tessera deve costare un funerale carsalesco, senza preghiere e raccoglimento cristiano, in caso di loro morte e debba costare l'oltraggio supremo al dolore dei loro cari.

**TRATTENIMENTO SOCIALE.** — Per dare il benvenuto all'anno nuovo, (che secondo la profezia arriva ricco di

tante cose nuove e liete) la Presidenza dell'Associazione Sportiva Pro Palma, con quella geniale iniziativa, che la caratterizza, ha indetto un trattenimento sociale. Il trattenimento avrà luogo il 31, al nostro Massimo.

Il programma è ancora un'incognita, una di quelle incognite che accuiscono curiosità, stimola il desiderio di parteciparvi.

Ci sarà anche un concertino... quello che seguirà non è imprevedibile, nè poco lusinghiero.

## S GIORGIO DI NOG.

**UN FUNERALE BOLSEVICO.** — Un caso veramente pietoso fu quello della nostra cittadina l'altro ieri. Un operaio, giovane, — certo Dell'Agnesse Gallia — sposato da appena due mesi, dese repentinamente.

Verso le ore 7 del mattino, mentre stava per lasciare il letto, onde recarsi al lavoro, fu colto da sforzi di vomito. La sposa si precipitò in cucina per portargli il caffè. Ma nel frattempo spirava.

La povera vedova si vide costretta a gravare il lutto. Alla sua volontà di fare funerali religiosi si opposero i bolscevichi locali che, pel fatto dell'appartenenza del defunto alla Cooperativa di lavoro, vollero impossessarsi della salma per farne una carnesalata rossa. La sopraffazione è tanto più grave perchè il Dell'Agnesse, si era sposato col rito religioso da appena due mesi ed aveva nell'occasione, compiuto pubblicamente tutte le pratiche cristiane.

I bolscevichi chiamarono le bande locali e di Preconico, tutte le Sezioni rosse dei dintorni: Muzzana, Palazzolo, Popenia, Preconico, S. Giorgio e Popenia, ognuna con bandiera. Fece precedere il corteo dalla musica e da quattro corone. Seguiva il feretro coperto da un drappo rosso con l'emblema russo della falce e martello. Il corteo percorse le vie principali del paese. In piazza «X Settembre si volle prendere una fotografia dello spettacolo, ed al cimitero un compagno «quotato» tenne il discorso bolscevico.

Inutile dire l'impressione disgustosa suscitata dal fatto anche tra moltissimi di coloro che hanno la tessera rossa. Poiché qui la propaganda russa anche attualmente si svolge con la menzogna che il socialismo non combatte la religione. Molti operai pensano se la loro tessera deve costare un funerale carsalesco, senza preghiere e raccoglimento cristiano, in caso di loro morte e debba costare l'oltraggio supremo al dolore dei loro cari.

Confidiamo che la spettacolosa messa in scena persuada tanti ingenui che il bolscevismo è la soffocazione delle elementari libertà personali e familiari.

## COJA

**NOZZE AUSPICATE.** — Il Signor Cimbardo di qui, impiegato in un Comune ed assai benestante, si è sposato in ogni circostanza della sua cristiana, giura fede di sposo con la gentil Signa lob Norina che oltre tante virtù per cui si rende nobile anima, accoppia quella di un giusto sito per la divina arte dei suoni.

Allag entile coppia vadano gli auguri nostri più fervidi.

**FANGHI DI ABANO.** — Alle fanghi di questa incantevole collina scorse un limpido or torbido il torrente Torre, sabbia fina e sabbione che a chiarire luna si scorge anche da lontano, ma a Coja non arriva mai. In pieno inverno, chi desidera i fanghi venga a questo simpatico villaggio. Dopo l'uso di appropriati versili, piadine, loro quanto di più buono c'era per dolci loro labbra ed accompagnati con parole d'incitamento ad essere sempre di modello agli altri per bontà e disimpegno dei propri doveri.

Quanto bene fanno sueste festività le intime improntate a sì nobili sentimenti.

## DIGNANO

Quanto prima si rinnoverà la locale sezione Combattenti per la rinnovazione delle cariche e per nominare un comitato provvisorio allo scopo di studiare il progetto per eternare la memoria dei gloriosi caduti in guerra.

Ci lusinghiamo che queste feste avranno esser meno di tanti altri e quindi nel miglior modo possibile aiutare il nostro e reverente omaggio verso coloro che fecero olocuasto della propria vita e la grandezza e per la prosperità della Patria.

Verrà proposto in luogo di un cimitero mormoreo l'erezione d'un Asilo Infantile istituzione altamente benefica e utile che renderà ugualmente solenne ricordo e che nel contempo servirà a render maggiormente vivo il culto e l'amore della Patria nelle future generazioni.

# UDINE

## Importante seduta della Giunta Diocesana

Nella solita sede si è oggi riunita la Giunta Diocesana sotto la Presidenza di Mons. Quaragnassi. Fra gli ordini del giorno svolti e discussi con grande praticità e stremo per dire con visuale netta delle nostre attuali condizioni sociali, ci piace rilevare quelle della definitiva costituzione del Segretariato di Propaganda e di Cultura, al quale Segretariato viene demandata tutta la propaganda morale religiosa e intellettuale del nostro movimento sociale; Segretariato costituito dai suoi migliori elementi delle nostre svariate organizzazioni colto scopo preciso di informare lo spirito ed istruire i membri delle nostre stesse istituzioni maschili e femminili, morali ed economiche.

Degne di osservazione sono state le dichiarazioni di D. Masotti, dall'avv. Candolini, del Prof. Drigani e Prof. Biavaschi intorno all'Ufficio che oggi assume l'«Unione Popolare» che non deve essere considerata come fine a se stessa, ma come mezzo di propulsione di idee e direttive profondamente cristiane e cattoliche fra gli aggregati del movimento cattolico. Ben disse il Prof. Drigani che è stato un concetto liberale quello di separare e dividere associazioni da associazioni mentre le nostre associazioni sono distinte ma non separate nel concetto informatore e nel fine ultimo. Per questo non diversi propagandisti e diversi segretariati di propaganda ma uno solo per quanto con funzioni diverse.

Dobbiamo far presente che è stato D. Masotti che ha aperta la discussione su questo tema troppo importante e che come ben disse il Prof. Drigani forse non è ben chiaro e preciso neppure nella mente degli organizzatori. Fu notata la convenienza che il rappresentante della Unione Popolare risieda a Udine, i partecipanti della Giunta Diocesana a costo di qualsiasi sacrificio partecipino a queste sedute generali, necessarie per lo sviluppo ideale della nostra attività. Resta pertanto incaricato il Segretariato della Giunta Diocesana e le Presidenze delle singole istituzioni a presentare i candidati a questo Segretariato generale di cultura fra noi.

L'organo della Giunta Diocesana la «Nostra Bandiera» viene trasformato pure in organo delle Organizzazioni bianche.

che assumendo nuovo titolo e nuovo integrato programma e su questo oggetto danno ampie spiegazioni l'avv. Candolini e D. U. Masotti. D. Urtovi che anche per omaggio alla disciplina ritira la sua proposta di un foglio speciale per i giovani assumendosi il settimanale anche questo compito come fu altrove detto e ripetuto.

La Signa Mander dà notizia della «Festa del Papa» promossa in Udine il 23 gennaio p. v. dal Circolo Femminili, alla quale idea tutti applaudono ben di cuore, elogiando l'iniziativa del Circolo stesso.

Infine si insistette una terza volta sulla necessità morale della fondazione delle «nostre» associazioni fra combattenti.

Diamo l'importante ordine del giorno votato oggi dalla Giunta Diocesana e presentato dall'avv. Candolini:

«La Giunta Diocesana ritenuto che il Segretariato di cultura — opera fondamentale dell'«Unione Popolare» dovrà essere organizzato per la diffusione della cultura in seno a tutti gli aderenti alle organizzazioni morali economiche e pubbliche dei cattolici, a servizio delle varie organizzazioni stesse, invita tutte le istituzioni stesse che s'ispirano ai principi cristiani dell'«Unione Popolare» a portare il proprio contributo alla stessa Unione Popolare e soprattutto iscrivendo — ove sia possibile, sui fondi comuni, collettivamente i propri soci alla Unione, fa conto del concorso di tutte le energie intellettuali sparse nei diversi campi per il migliore sviluppo e diffusione della cultura religiosa e sociale cattolica».

## Giunta Municipale di Udine

(Seduta 28 dicembre 1920).  
1. — Ha deliberato di rivolgere speciale interessamento al Ministero della Guerra per ottenere che sia mantenuta in Udine la sede dell'8.º Reggim. Alpini.  
2. — Ha deliberato di costituire presso la Ragioneria un ufficio speciale provvisorio per provvedere senza alcun ritardo, secondo le vigenti disposizioni sul larcamento dei danni di guerra subiti dagli enti pubblici locali.  
3. — Ha deliberato di definire le pratiche amministrative in corso di rimborso per spese già sostenute dal Comune per le prime riparazioni.

b) alla denuncia generale dei danni c) alla sollecitazione delle approvazioni occorrenti ed alla conseguente esecuzione dei progetti tecnici già approvati per opere da eseguirsi, fra cui: la notevole importanza la sistemazione delle strade;

d) alla compilazione dei progetti ancora mancanti, ed alle pratiche preliminari di finanziamento e di esecuzione.

3. — Preso atto che la nuova Commissione amministrativa dell'Ufficio di Cultura del Gas ha disposto che dal 1.º gennaio p. v. l'erogazione del gas avverrà in tre terzetti dalle 7 alle 21. In vista dell'urgenza ha approvato l'aumento del prezzo del gas da L. 0.77 a L. 0.87, con esclusa, fissandosi per ogni contenente un minimo consumo mensile di 10 me.

4. — Ha nominato rappresentante del Consorzio della Azienda municipale del Gas i signori Ing. Cav. Fucini, Presidente della Commissione Amministrativa e Rag. Innocente Toppani, direttore della Ufficio Comunale.  
5. — Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione del progetto, compilato dall'Ing. Capo di Piazza Sig. Tonizzo, del piano regolatore per le parti centrali della città danneggiate dalla guerra.

**I cambi**  
MILANO, 29. — Francia 1.78.50 — Svizzera 4.52.75 — Inghilterra 100 — Stati Uniti 30.05 — Germania 100 — Brasile 9.75.

**FORNITISSIMO DEPOSITO**  
**GRAPPA** Nostrana  
finissima  
Gradi 50 garantiti  
a L. 8.90 il litro  
**Giuseppe Ridomi**  
Via Marsala, 6 - UDINE  
Telefono 6

# LA SI FINISCA!

Quando giunse la notizia delle prime  
della lotta fratricida sul Quar-  
compresi da quel dolore che disar-  
ploramento: « Cessino le polemiche  
parve ripugnantemente macabro  
il sangue italiano — nel mo-  
in cui veniva versato — per i-  
la nostra tesi all'apogeo dei fat-  
costruttivi.  
coloro che meglio e più di noi  
dovero dovuto tacere, i complici mo-  
del fratricidio, non tacquero; nel  
italiano che imporrà il sobbor-  
di Fiume gazzarano, si inebriaro-  
per nuove polemiche seone di mala-  
Sui muri di Udine furono affissi  
fascisti, seminanti la discer-  
sica perché indirettamente ne ram-  
l'indisciplina; da ieri mattina  
un manifesto dei sedicenti  
« combattenti » che con stile tortuoso,  
andando a parole la disciplina nazio-  
incita gli animi a ribellarsi.  
manifesto apparve ieri sul quoti-  
cittadino che raccatta ogni isteri-  
dall'ipernazionalismo al bolscevi-  
codato da una lunga nota, che è  
annunzio di malafede.  
colpa del fratricidio di Fiume? Il  
perno, anzi Giolitti! Non ci duole che  
la vecchia volpe di Dronero insor-  
ora quei combattenti (?) — fa-  
rici elasti-  
era per  
gnò i do-  
esser se-  
menti re-  
ontà e gli  
fascisti.  
di sena-  
Trattato di Rapallo non è un decre-  
golitiano; è la volontà nazionale, è  
parola d'onore cui l'Italia deve fede  
una breve cerchia di giorni, quanti  
concessi dallo scambio delle rati-  
E all'Italia non possono, non de-  
sostituirsi né un qualunque Li-  
nia, né un qualsiasi Cesa, né qualun-  
qual altro fascista, anche se avesse  
d'essere stato a Fiume dopo  
aver veduta una trincea sola, ma  
no aver guidato gli austriaci nell'in-  
so in qualche paese friulano. L'Ita-  
violenza governarsi da sé, con la sua  
regolarità; aborre dall'esiguità co-  
masa e dell'esiguità fascista che vor-  
però ognuna imporre la propria fati-  
pinosa dittatura.  
Dittatura. Ecco la confes-  
nella nota dell'innominato quotidia-  
Di contro questa Italia un'altra  
più piccola; cementata a Fiume coi  
ardimentosi; sparsa nel paese con  
anime ardenti.  
questa Italia non poteva comprende-  
l'altra.  
« Il tragico cozzo. Ecco Fiume ».  
Italia non è più dunque una sola  
questi ribelli, ce ne sono due d'I-  
Italia anche la minuscola fazione  
si ribella e che « non comprende »  
grande Italia, la vera Italia, cui ogni  
cittadino deve disciplina. E l'altra Ita-  
non è ribellione, non è il più grande  
civile: è « un sacrificio disperato »,  
il quale « ha ragioni storiche ed  
politiche », ragioni che « la necessità della  
disciplina ed il riconoscimento — se  
vogliasi (sic) — anche degli errori  
« Uomo (iniziale mausoleo) e dei  
non vieta, non può vietare, non de-  
vietare di riconoscere ».  
si spieghino. Dicano cosa inten-  
per gli errori — se pur vogliasi —  
« Uomo! Riconoscano o no che la ri-  
zione alle leggi della Patria, e l'uso  
armi contro l'Esercito della Patria  
suprema follia? O a che riducono  
« errori — se pur vogliasi — del-  
« Ad una frase di commo-  
turlupinare i lettori? »  
che intendono per disciplina nazio-  
che dicano di rispettare — quan-  
non vietati se stessi che il ministro degli  
eri ha sfatato nei due rami del Par-  
to, che i due rami del Parlamento  
no schiacciato con enormi maggio-  
ze, cercano minorare la legge dello  
no, nella sua genesi e nelle motivazio-  
pratiche, cercano scalfarne lo spiri-  
talianissimo che la detto?  
« uomini di mala fede! Voi alla Patria  
accettate ora che D'Annunzio chiede  
il semplice riconoscimento della Reg-  
za e garanzie per il porto di Barros,  
sottacete che nel linguaggio dannun-  
no, per esplicito precedenti dichiara-  
to, il riconoscimento della Reggen-  
significava preludio sicuro della  
essione, cioè violazione del Trattato  
Rapallo.  
sangue di Fiume si alza contro chi  
ostrinse lo spargimento, con un ge-  
di inutile resistenza alle leggi pa-  
ricade sui disoccupati che in man-  
za di meglio s'impiegano a sostene-  
re ribellioni alla Nazione. E non a voi  
richiedere al Paese « da che dema-  
ta invasivo? »; la interrogazione spet-  
ta in Paesi nei vostri confronti.  
una sparuta minoranza ribelle  
frontera alla Nazione. Lo confessate  
quando vi chiedete: « Perché l'Ita-  
partiti, opinione pubblica, parla-  
to, governo — perché l'Italia riu-  
quello che i combattenti, nel loro  
manifesto, chiamano « il compito dirit-  
to? » Lo confessate voi quando, insul-  
to alla quasi totalità degli italiani,  
vete: « E sulla ignoranza del popo-

lo italiano, come sulla sua stanchezza,  
specularono e trafficarono i bari della po-  
litica, i ruffiani della popolarità, gli i-  
strioni dell'applauso. Ed ebbero con lo-  
ro la gran massa resa cieca... ».  
E chi vi autorizza ad elevarvi contro  
la « gran massa », contro l'opinione  
pubblica e i « partiti » contro l'Italia  
tutta, per condannarla? Chi vi ha fatti  
pietra di paragone del patriottismo, chi  
vi ha elevati — sparuta gente — a giu-  
dici dell'intera Nazione?  
Non ne sappiamo il motivo — forse  
perché voi evocate spesso le grandez-  
ze romane —; si sovviene la memoria  
di Catilina. E ci sovviene anche che nel-  
la grandezza romana, cui dite di ispirar-  
vi, era più apprezzato il capitano che  
obbediva ad un cenno del Senato, che  
non quello che conquistava una nuova  
provincia.  
Ed è questa ispirazione alle tradizio-  
ni romane che ci dettò la condanna del-  
l'impresa dannunziana fino dai suoi ini-  
zi, perché — lo dicemmo altra volta —  
le indiscipline, anche se fosforescenti,  
non possono dare che frutti di cenere e  
toscio. E l'indisciplina dannunziana ci  
diede il Natale di sangue. Questa no-  
stra dirittura di contegno rivendichia-  
mo fieri avverso ai fascisti che, colti nel  
sacco dal comunicato della Deputazio-  
ne Provinciale circa il noto telegramma,  
palliano nel giornale innominato la lo-  
ro indifendibile « gaffe » scagliandosi  
contro questo giornale.  
Udine — e non Udine sola — è stan-  
ca di loro. La totalità dei cittadini, pro-  
fondamente turbata dagli avvenimenti  
di Fiume, avrebbe esposto la bandiera  
abbrunata; non lo fece perché l'esposi-  
zione fu imposta da loro con un signifi-  
cato intollerabile.  
Udine conosce questi dittatori da bur-  
la ed eroi della vigilia, ma non dell'ora  
del cimento. Fra essi ne vide alcuni re-  
clamare l'intervento durante la neutri-  
tà e poi non intervenire; li vide corre-  
re a Fiume volontari e poi, alla vigilia,  
ritornarsene lasciando colà gli illusi e i  
minorenni in buona fede.  
Udine è stanca e lamenta d'essere ab-  
scelta in balia di una minoranza vio-  
lenta dalla locale Prefettura acetalta che  
avrebbe potuto e dovuto, come si fece in  
altre città, adoperare la legge contro i  
violatori delle leggi ed i ribelli alla leg-  
ge che si chiama da Rapallo.  
\*\*\*  
Dalla fogna analfabeta  
esala il miasma anticlericale  
Ieri mattina veniva distribuito fra gli  
studenti delle scuole medie questo esem-  
pio di bello scrivere in volantino:  
« Compagni e Compagne!  
Aproffittando della vostra indolenza  
e della vostra ineria un gruppo di stu-  
denti preteschi gettano sulle rovine del-  
la crollante Associazione Studentesca  
Udinese, una loro organizzazione e cioè  
l'Unione Studenti Cattolici Scuole Me-  
die d'Italia.  
Compagni e Compagne,  
Svegliatevi dal vostro torpore e ricor-  
dando i vostri sacri morti della guerra  
— costituitevi e associatevi.  
E se volete dormire dormite e vi sve-  
gliate tardi, quando ormai la elasse  
vostra studentesca, sarà in balia dei ne-  
mici d'Italia!  
Un gruppo di studenti »  
Si comincia con un saggio di cavalle-  
ria verso le « compagne » posposte ai  
« compagni ». Passando sopra al que-  
le ci si abbatte subito in un mutilato  
« approfittando » che è proprio la prima  
parola. All'innocente sviorazione ortogra-  
fica fa « pendant » una virgola che se-  
para il verbo dall'oggetto. Ma per ar-  
rivare a quella virgola è necessario va-  
licare le « rovine » di qualche cosa che  
non è ancora crollato, perché sta tut-  
tavia per crollare. Speriamo che con que-  
st'aire, quando il crollo sarà un fatto  
compiuto, scompaiano anche le rovine.  
Quei « vostri sacri morti della guer-  
ra » non è proprio un errore di sintassi,  
ma è uno strafalcione di stile. La lineet-  
ta che segue è un'evidente imperizia  
grafica. Ma il « costituitevi e associatevi »  
è stupendamente grandioso.  
« Costituitevi » all'autorità di P. S.?  
Parrebbe di no. « Costituitevi » in So-  
cietà? Neanche perché segue subito l'as-  
sociativi e sarebbe un'utile enndi. « Costi-  
tuitevi fisiologicamente? In questo  
caso l'appello è rivolto agli studenti de-  
gli asili infantili e non valeva la pena —  
davvero — di curare la correttezza dello  
scrivere. E che questo sia il senso del  
« costituiti » lo dimostra il « se volete  
dormire dormite ». Le maestre giar-  
niere dicono spesso così agli infanti, ma-  
gari con una virgola tra il « dormire »  
ed il « dormite ». Ma non iscoraggiar-  
mo: questa virgola mancante viene rit-  
rovata più sotto a vivisezionare l'ulti-  
ma proposizione con un taglio netto tra  
il soggetto ed il verbo, tra la pur bella  
in sé « classe vostra studentesca » ed il  
« sarà ».  
Gli studenti, non altrimenti qualifi-  
cati che per « antipreteschi », aggettiva-  
tosi di « vostra » l'indolenza, di « vo-  
stra » l'ineuria, di « vostri » i sacri  
morti della guerra, di « vostra » la  
classe studentesca. Essi, si capisce, per

ciò stesso che sentono di non aver nulla  
di comune cogli studenti « preteschi »,  
sentono di non aver nulla di comune coi  
« sacri morti della guerra » fra cui c'è  
« l'Aristide Benedetti da cui i pre-  
teschi hanno intitolato la loro associa-  
zione, e sentono di non aver parentela  
con quella classe di studenti che intende  
il proprio titolo come participio presen-  
te del verbo studiare. Si sono anche trop-  
po preoccupati di stampare una prova  
di non aver studiato!  
**Per la morte del sen. di Prampero**  
**Le condoglianze del Senato**  
**alla Provincia ed alla nostra città**  
Presidente Consiglio Provinciale  
UDINE  
Senato del Regno dopo oggi solenne-  
mente commemorato suo amato vicepre-  
sidente Conte Antonio di Prampero mi  
ha incaricato esprimere codesta Ammi-  
strazione Provinciale vivissime con-  
doglianze scorporate tanto benemerito, fi-  
glio Friuli.  
p. Presidente Senato: Colonna.  
\*\*\*  
Sindaco — Udine  
Senato del Regno dopo aver oggi so-  
lennemente commemorato innumeri be-  
nemerenze suo amato vicepresidente con-  
te Antonio di Prampero mi ha incarica-  
to esprimere codesta illustre città vivis-  
sime condoglianze perdita cittadino tan-  
to benemerito.  
Per Presidente Senato: Colonna  
**Altri telegrammi**  
Alla Famiglia Prampero  
Hotel Milano — ROMA.  
Per perdita suo Venerato, Illustri  
Presidente, questo Comitato invia strazi-  
tata Famiglia profonde condoglianze.  
Croce Rossa.  
\*\*\*  
Croce Rossa — UDINE  
Gravissima perdita illustre Patriota  
Senatore di Prampero addolora profon-  
damente questo Comitato che mio mezzo  
invia sentite condoglianze. Pregho rap-  
presentanti onoranze che verranno rese  
costi. — Presidente Croce Rossa di Pa-  
dova.  
\*\*\*  
Croce Rossa — UDINE  
Profondamente addolorato morte ve-  
nerando benemerito Presidente Senato-  
re di Prampero prego presentar con-  
doglianze cotesto Comitato a Famiglia rap-  
presentandomi funerali. — Delegato  
Croce Rossa di Bologna, Senatore FER-  
RI.  
**Il Sindaco di Gorizia in nome**  
**della sua Città**  
« Sindaco — UDINE.  
Interprete sentimenti di tutta Gori-  
zia esprimo alla Città sorella condogli-  
ze sentitissime per la perdita dell'Il-  
lustre suo figlio senatore di Prampero  
valeroso sui campi di battaglia perspi-  
cace nelle iniziative mantenne con suo  
animo alto ovunque il nome del nostro  
diletto Friuli.  
Sindaco: Senatore BOMBIG ».  
**Società Alpina Friulana**  
E' aperta una sottoscrizione per iscri-  
vere fra i « Soci ad memoria » il nome  
dell'illustre Consocio conte Antonio di  
Prampero. Versarono a tal scopo L. 10  
ciascuno: Marinelli Olfato — Cana-  
vito Ugo — Biasutti Ing. Giulio — Fer-  
rucci A. — Folini Teobaldo — Levi av-  
Giovanni — Musoni prof. P. — Paolini  
Antonio — Pico comm. E. — Rubazzer  
cav. I. — Spezzotti gr. uff. Luigi —  
Urbanis cav. G. — Doretto Nino.  
La sottoscrizione rimane aperta.  
La Presidenza della S. A. T. invita i  
Soci a partecipare alle onoranze fune-  
bri del compianto illustre Consocio A.  
di Prampero.  
\*\*\*  
**Il porta fortuna**  
per incominciare bene il nuovo anno, sarà  
il possedere « un biglietto » della Lot-  
teria Aeronautica che costa Lire Due.  
Concorrere a tutte e due le estrazio-  
ni irrevocabili 3 gennaio e 18 gennaio  
1921 — 300 Premi di volo — Viaggi —  
Gite e voli in aeroplano e dirigibile —  
323 Premi in contanti da 100.000 —  
10.000 — 5.000 ecc. ecc. Chi vorrà pos-  
sedere questo porta fortuna, si affretti  
requisitarlo perché presto saranno esa-  
uriti essendo i fortunati biglietti 500.000.  
Sono in vendita presso il Comitato E-  
secutivo in Roma Via Tritone 183 Ban-  
co Roma — Banca Italiana Credito e  
Valori — Banca Commerciale Triestina  
e tutte le principali Banche — Banchie-  
ri e Banche Lotto del Regno.  
**Il gua tutto il giorno**  
La nuova Commissione Amministra-  
trice dell'Officina Comunale del Gas, per  
venire incontro al desiderio espresso più  
volte dalla cittadinanza, ha deliberato  
di iniziare dal 1.º gennaio p. v. la di-  
stribuzione ininterrotta del gas a pres-  
sione normale dalle 7 alle 21, eliminan-  
do così tutti gli inconvenienti della es-  
rogazione intermittenza; ha inoltre di-  
steso perché con lo stesso giorno venga  
prodotto e distribuito gas di maggiore  
rendimento calorifico  
Le condizioni onerosissime di eserci-  
zio dell'Officina del Gas potranno tro-  
ver sollievo, più che del lieve inasprì-  
mento della tariffa di vendita che verrà  
applicata, da un più largo consumo di

questo vantaggiosissimo e comodo com-  
bustibile che vince, specialmente nella  
applicazioni della cucina, la concorren-  
za di qualsiasi altro, legna compresa.  
L'esperienza che la Commissione in-  
tende fare potrà condurre ad un allar-  
gamento dell'applicazione del gas an-  
che mercede il nuovo impianto in costru-  
zione, ciò che contribuirà a diminuire il  
prezzo di produzione con vantaggio dei  
consumatori.  
Malgrado il fortissimo rialzo nei pre-  
zzi dei materiali per le installazioni, l'Of-  
ficina continuerà a praticare ai nuovi  
utenti tutte le facilitazioni possibili nella  
costruzione degli impianti e nella for-  
niture degli apparecchi di illuminazio-  
ne e riscaldamento, di cui è abbondante-  
mente rifornita.  
La nuova tariffa di vendita del gas,  
che porterà il prezzo a L. 1 per mc. (il  
più basso praticato dalle Officine Mu-  
nicipali d'Italia) andrà in vigore con  
il 1.º gennaio p. v. e verrà comunica-  
ta ai sigg. Utenti con apposita circola-  
re.  
**Vendita carne nei giorni**  
**di divieto**  
Si porta a pubblica conoscenza che è  
permissa la vendita carne suina nei gi-  
orni di divieto giovedì 30 e venerdì 31 di-  
cembre.  
**Società ex carabinieri**  
Ieri ebbe luogo l'assemblea generale  
della Società per la rinnovazione delle  
cariche.  
Sono stati eletti consiglieri i signori:  
Guagnini Sebastiano, Roncali Carlo,  
Verona Enrico, Montalbano Pietro, Del-  
la Pietra Giuseppe, Valzocchi Arturo,  
Vidussi Massimo, De Nardo Giovanni,  
Papa Annibale, Presiri Luigi e Gervaso  
ni Michele.  
A Presidente della Società è stato e-  
letto il cav. Guagnini ed a Vice Pre-  
sidente il Sig. Roncali.  
A far parte del Collegio sindacale  
sono stati nominati i signori Popolani  
Gino, Gorassini Guido e Codutti Gio-  
vanni ed a Cassiere il sig. Pantaleoni  
Ciro.  
**Al Comitato per gli Orfani di guerra di Udine**  
In memoria del Senatore co. Antonio  
di Prampero hanno versato: Italia e  
Dott. Virginio Doretto L. 25 — Ida e  
Luigi Agnola L. 25 — Famiglia Capel-  
lani L. 50 — Il Comitato, che ha sede  
in Municipio, sentitamente ringrazia.  
**Friulani che sentono in America un sincero**  
**affetto per la piccola patria**  
Riceviamo una lettera di un amico da  
Montevideo e la pubblichiamo per far  
conoscere anche come i nostri fratelli  
che vivono lontani, non dimenticano  
il caro Friuli, ma anzi vivono del  
pensiero nostalgico della patria. Ec-  
cola:  
« Saluto con gioia vivissima il trion-  
fo « popolare » nel nostro Friuli. L'ani-  
ma della « nostra terra » in cui l'inva-  
sione e la guerra hanno versato tanti ma-  
li, tante lacrime ed anche tanto fango,  
risorse in un impeto meraviglioso di  
religiosità e di cristiano rinnovamento  
sociale, che è il preludio di uno splen-  
dido avvenire. Così sia!  
Leggo sul suo giornale di una vasta  
iniziativa di ricostruzione « friulana » in  
tutta la sua ampiezza sulle basi natu-  
ri della lingua e delle costumanze na-  
stre. Mi associo con tutto il cuore alla  
bella iniziativa, a cui auguro l'esito più  
completo. Mi favorisca al rispetto dati  
particolareggiati; se mai, con qualche o-  
puscolo sulle origini della nostra lingua  
e regione.  
Suo D. Riccardo Pittini, Salesiano.  
\*\*\*  
**TEATRI ED ARTE**  
**TEATRO SOCIALE**  
« Riccioli »  
La Compagnia di Guido Riccioli ha  
incontrato il favore del pubblico che ac-  
corre numero ogni sera.  
Questa Compagnia ha un complesso  
artistico di primo ordine e può rispon-  
dere quindi a tutte le esigenze che ri-  
chiedono i lavori che man mano vengo-  
no da essa presentati al pubblico.  
Ciò non toglie che non ci sia da  
che dire riguardo a quella rudimentale  
castigatezza che è in dovere di esigere  
ogni cittadino e specialmente le fami-  
glie. Questo rilievo speriamo serva di  
monito anche per decoro dell'arte.  
Stasera il « Grand Hotel » di Caueci.  
\*\*\*  
**Importantissimo!**  
1. — SI INVITANO I LETTORI  
DE « IL FRIULI » AD ABBONARSI  
SENZA INDUGIO;  
2. — SI PREGANO I POCHE AB-  
BONATI MOROSI A VOLER IMMEDI-  
ATAMENTE VERSARE LA QUO-  
TA D'ABBONAMENTO DEL 1920;  
3. — SI AVVERTE CHE COL 1.º  
GENNAIO 1921 SARÀ IRREVOCABIL-  
MENTE SOSPESO L'INVIO DEL  
GIORNALE A TUTTI COLORO CHE  
ANCORA NON AVESSERO PAGATO  
L'ABBONAMENTO DEL 1920.  
L'AMMINISTRAZIONE POI SI RI-  
SERVA DI RISCOUTERE I SUOI  
CREDITI ANCHE CON MEZZI LE-  
GALI.  
L'AMMINISTRAZIONE.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.  
Udine Stab. Tip. S. Paolino

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO  
Udine - Via Treppo - Udine  
Si trovano pronte dottrine  
della I.a II.a e III.a classe

CAMERE tutto noce moderne, Mo-  
bili per uffici, mobili in stile e comuni  
sempre pronti in via Villalta N. 71, U-  
dine.

# S GRANATOI

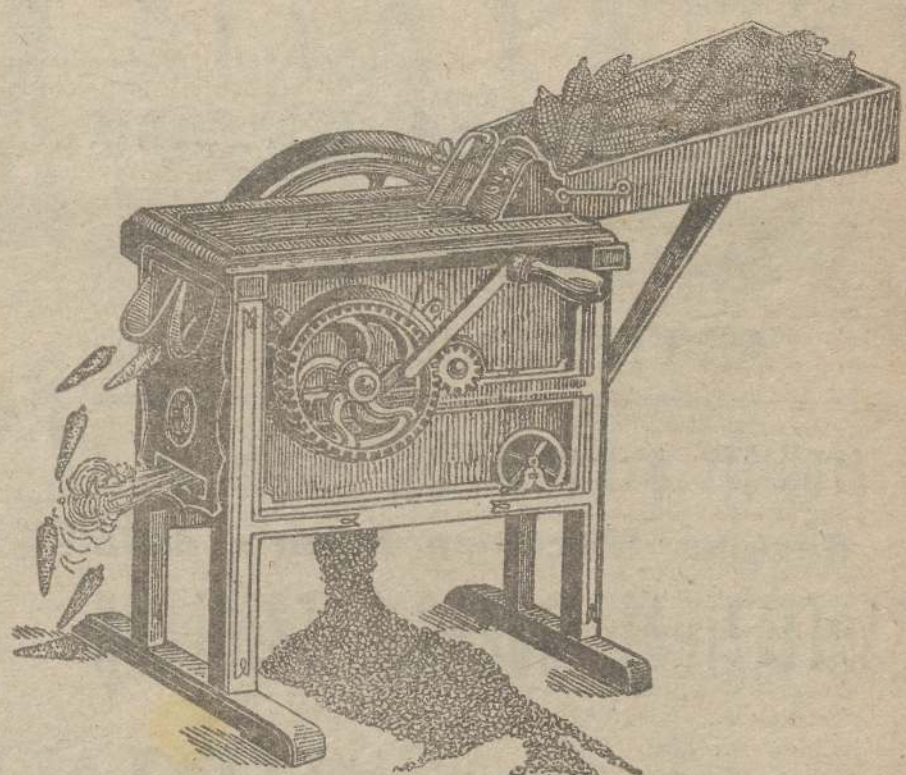
PER

# GRANOTURCO

a una bocca

NAZIONALI COMUNI L. 275. —  
NAZIONALI RAFFORZATI „ 300. —  
ESTERI speciali con VENTILATORE „ 350. —  
a due bocche

NAZIONALI a mano „ 410. —  
ESTERI a mano e motore con ventilatore „ 850. —



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE", della ASSOCIAZIONE  
AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE  
POSCOLLE.

# Banca Cattolica di Udine

A partire dal 15 Gennaio 1921 la  
Banca sarà in grado di offrire in lo-  
cazione un sufficiente numero di cas-  
sette di sicurezza per la custodia di  
valori avendo ampliato il proprio im-  
pianto. - Si accettano prenotazioni.

FORMATO	AFFITTO		
	per un anno	per sei mesi	per tre mesi
1) cm. 50 x 20 x 10	L. 25	L. 15	L. 10
2) „ 50 x 20 x 12	„ 30	„ 20	„ 12
3) „ 50 x 30 x 16	„ 40	„ 25	„ 15
4) „ 50 x 30 x 20	„ 50	„ 30	„ 20
5) „ 50 x 60 x 50	„ 80	„ 50	„ 30
6) „ 50 x 60 x 54	„ 100	„ 60	„ 35

# Abbonamenti al giornale

## “IL FRIULI,”

### PER L'ANNO 1921

\*\*\*

ABBONATI SOSTENITORI L. 100.--

\*\*\*

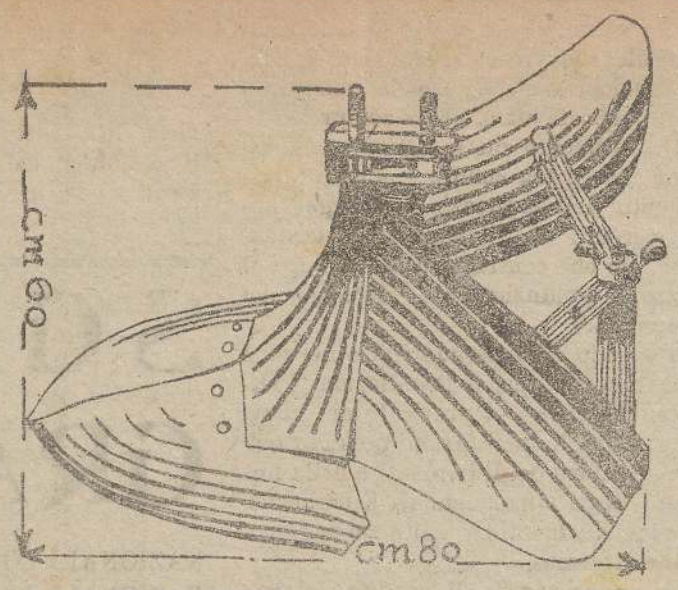
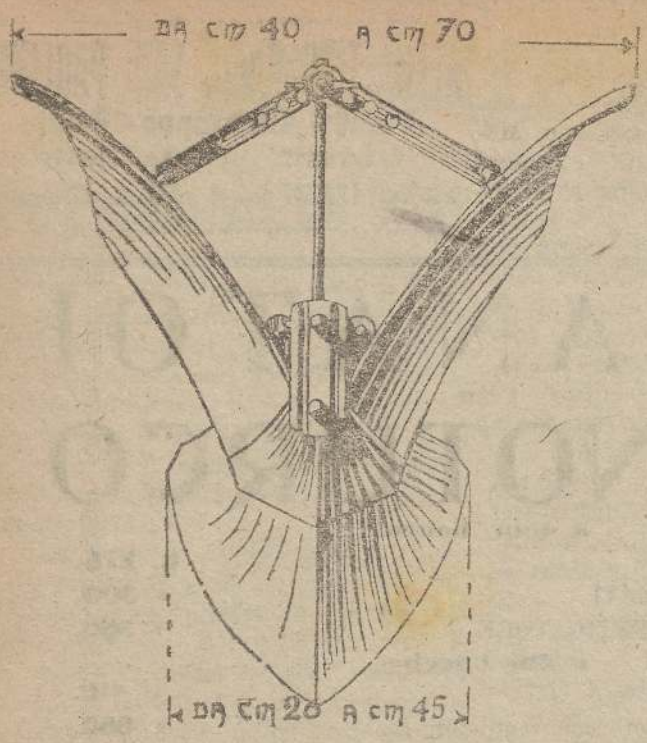
ABBONAMENTO ANNUO L. 50.--  
ABBONAMENTO SEMESTRALE „ 25.--  
ABBONAMENTO TRIMESTRALE „ 13.50

\*\*\*

# ABBONAMENTI CUMULATIVI

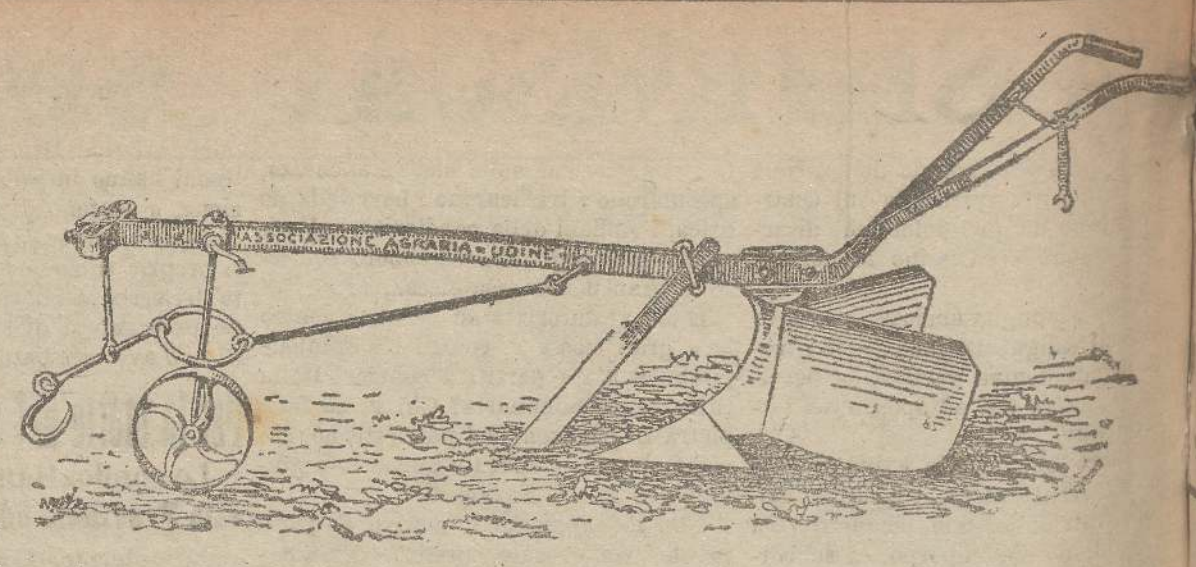
L'Amministrazione del « Friuli », per assecondare il  
desiderio di moltissimi lettori, agli abbonati annui offre  
cumulativamente le seguenti riviste:

“Friuli,, e “Vita e Pensiero,, L. 61.50  
“Friuli,, e “Rivista del Clero italiano,, „ 60.--  
“Friuli,, e “Riv. Giovanile Femminile,, „ 59.--  
“Friuli,, e “Riv. di Filosof. Neoscolastica,, „ 66.50  
“Friuli,, e “Scuola Cattolica,, „ 68.--

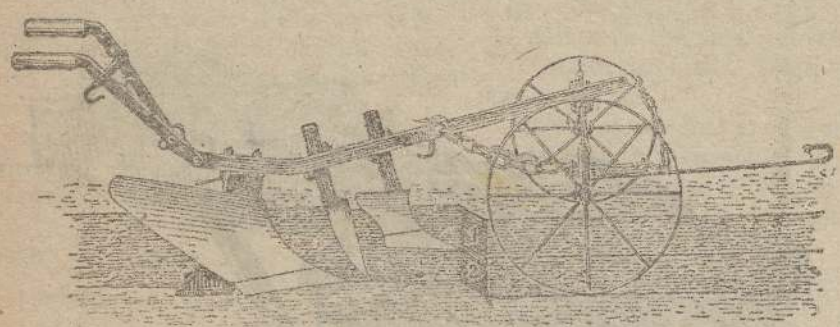


ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (bat)

# ARATRI

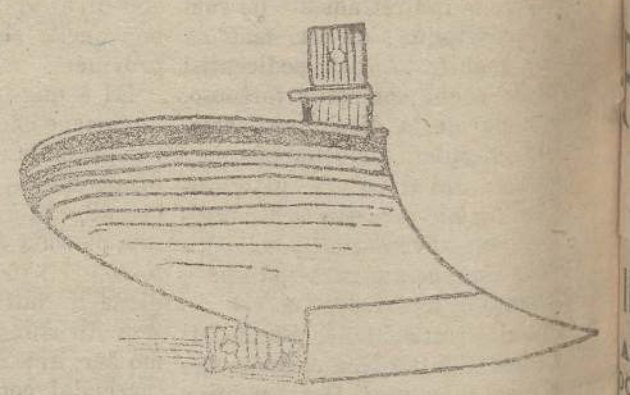


ARATRI rincalzatori



ARATRI dissodatori

# ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutte le bure

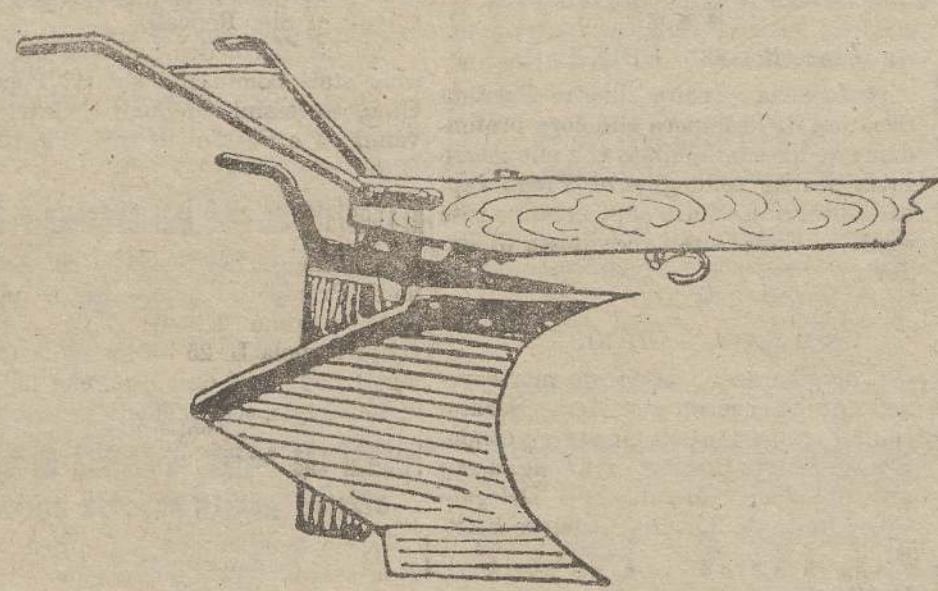
Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla  
Sezione Macchine Agrarie della  
**ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA**

Pezzi di ricambio  
per tutti gli

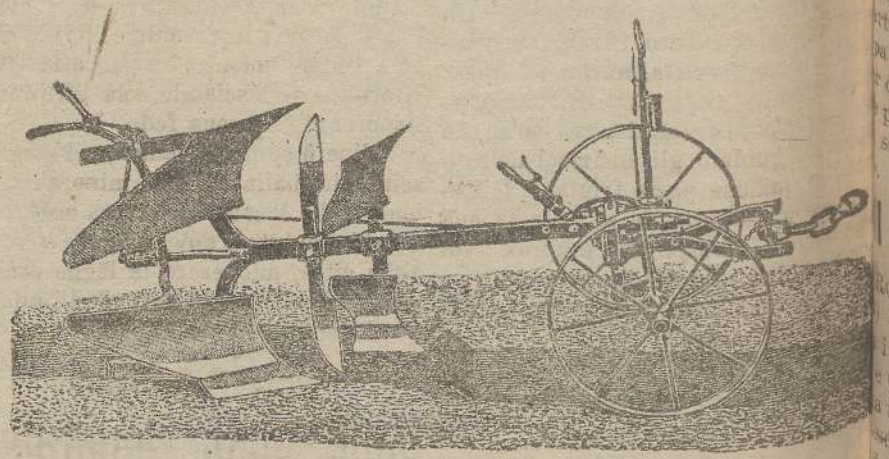
# ARATRI



**UDINE**  
Piazza dell' Agraria  
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione



# ORARIO DELLE FERROVIE

**Udine - Pontebba - Tarvisio**  
Udine 4.15 d. (\*) - 5.30 (\*\*) - 10.45 d. - 14.25 d. (\*\*\*) - 18.30  
Gemona 4.56 d. (\*) - 6.37 (\*\*\*) - 11.25 d. (\*) - 15.8 d. (\*\*\*) - 19.42  
Carnia Stazione 5.15 d. (\*) - 7.6 (\*\*\*) - 11.43 d. - 15.27 d. (\*\*\*) - 20.14  
Pontebba 6.33 d. (\*) - 8.41 (\*\*\*) - 13 d. - 17 d. (\*\*\*) - 21.55  
Tarvisio a. 7.35 d. (\*) - 10 (\*\*\*) - 13.55 d. - 17.55 d. (\*\*\*) - 23.15  
(\*) Solo martedì, giovedì e sabato.  
(\*\*) Sospeso alla domenica.  
(\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.  
**Tarvisio - Pontebba - Udine**  
Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (\*\*\*) - 18 (\*\*\*) - 20.45 d. (\*\*\*)  
Pontebba 7.24 - 11.28 d. (\*) - 16.12 d. (\*\*\*) - 19.31 (\*\*\*)  
Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (\*) - 16.57 d. (\*\*\*) - 20.44 (\*\*\*) - 22.31 d. (\*\*\*) - 21.50 d. (\*\*\*)  
Gemona 8.53 - 12.23 d. (\*) - 17.12 d. (\*\*\*) - 21.13 (\*\*\*) - 22.46 d. (\*\*\*)  
Udine a. 9.55 - 12.55 d. (\*) - 17.45 d. (\*\*\*) - 22.15 (\*\*\*) - 23.20 d. (\*\*\*)  
(\*) Solo mercoledì e sabato.  
(\*\*) Sospeso alla domenica.  
(\*\*\*) Solo lunedì mercoledì e venerdì.  
**Udine - Pordenone - Conegliano**  
**Treviso - Mestre - Venezia**  
Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.40 d. (\*\*\*)  
Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (\*\*\*)  
Conegliano 5.40 (\*) - 9.45 - 16.13 - 20.15 d. - 3.40 d. (\*\*\*)  
Treviso 6.23 (\*) - 10.46 - 14.35 (\*\*\*) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (\*\*\*)  
Mestre 7.13 (\*) - 11.13 - 15.18 (\*\*\*) - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (\*\*\*)  
Venezia 7.25 (\*) - 11.45 - 15.30 (\*\*\*) sospeso la domenica - (\*\*\*) Sospeso la domenica.  
(\*) Da Conegliano - (\*\*\*) Da Treviso;

Venezia 0.20 d. (\*) - 6.35 (\*) - 9.45 d. - 13.35 (\*)  
Mestre 0.33 d. (\*) - 6.43 (\*) - 9.58 d. - 13.48 (\*)  
**Conegliano - Pordenone - Udine**  
Treviso 1.20 d. (\*) - 7.38 (\*) - 10.48 d. - 14.45 (\*)  
Conegliano 2.04 d. (\*) - 8.26 (\*) - 11.34 d. - 15.35 (\*)  
Pordenone 2.46 d. (\*) - 9.19 (\*) - 12.22 d. - 16.31 (\*)  
Udine a. 4 d. (\*) - 10.35 (\*) - 13.45 d. - 18.4 (\*)  
(\*) Sospeso la domenica.  
**Udine - Cividale**  
Udine 7.20 - 11 - 18.10  
Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40  
**Cividale - Udine**  
Cividale 8.30 - 13.5 - 20  
Udine a. 9 - 13.35 - 20.30  
**Udine - Cormons - Gorizia**  
**Monfalcone - Trieste**  
Udine 5.5 - 13.15 d. (\*) - 14.10 d. - 16.35 (\*\*\*) - 18.40 - 23.40 d. (\*\*\*)  
Cormons 5.50 - 13.48 d. (\*) - 14.46 d. - 17.20 (\*\*\*) - 19.24 - 0.15 d. (\*\*\*)  
Gorizia 6.30 - 14.17 d. (\*) - 15.20 d. - 20 - 0.45 d. (\*\*\*)  
Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (\*) - 16.19 d. - 20.55 - 1.30 d. (\*\*\*)  
Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (\*) - 17 d. - 22 - 2.20 d. (\*\*\*)  
(\*) Solo mercoledì e sabato - (\*\*\*) solo lunedì, mercoledì e venerdì - (\*\*\*) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica.  
**Udine - Palmanova - Cervignano**  
Udine 5.20 - 16.20 (\*)  
Palmanova 5.53 - 16.53 (\*)  
Cervignano a. 6.15 - 17.15 (\*)  
(\*) Sospeso alla domenica.  
**Cervignano - Palmanova - Udine**  
Cervignano 7.35 (\*) - 19.10.  
Palmanova 7.58 (\*) - 19.34.  
Udine a. 8.33 (\*) - 20.10.

(\*) Sospeso alla domenica.  
- 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (\*\*\*)  
**Trieste - Monfalcone - Gorizia**  
**Cormons - Udine**  
Trieste 1.30 d. (\*) - 6.50 - 10.50 d. (\*\*\*) - 14.25 - 17.55.  
Monfalcone 2.30 d. (\*) - 8.10 - 11.51 d. (\*\*\*) - 15.26 d. - 19.12.  
Gorizia 3.11 d. (\*) - 5.50 (\*\*\*) - 9.5 - 12.33 d. (\*\*\*) - 16.18 d. - 20.7  
Cormons 3.32 d. (\*) - 6.26 (\*\*\*) - 9.36 - 12.53 d. (\*\*\*) - 16.43 d. - 20.38.  
Udine a. 4 d. (\*) - 7.5 (\*\*\*) - 10.13 - 13.25 d. (\*\*\*) - 17.20 d. - 21.15.  
(\*) Solo Martedì, giovedì e sabato.  
(\*\*) Da Gorizia.  
(\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.  
NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica  
**Tramvia Udine - Tricesimo (Piazzale Osoppo)**  
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.  
Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.  
**Stazione Carnia - Villa Santina**  
Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.50.  
Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22.  
Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45.  
**Villa Santina - Stazione Carnia**  
Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5.  
Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34.  
Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.  
**TRAMVIA UDINE-S. DANIELE**  
Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 11.55 - 14.55 - 17.50.  
Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 16.34 - 19.20.  
Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 - 18.15.  
Arrivi a Udine (P. G.): ore 8.44 - 13.15 - 16.15 - 19.54.

**Servizi automobilistici**  
**SPILIMBERGO-UDINE (\*)**  
Partenza 8 - 12.15 arrivi 9.45 - 14  
**UDINE - SPILIMBERGO**  
Partenze 12.15 - 16; arrivi 14 - 17.45  
**VILLASANTINA-UDINE (\*)**  
Part. 7.30 - arrivi 9.30.  
**UDINE - VILLASANTINA**  
Part. 16 - arrivi 18.30.  
NB. - La corriera ha coincidenza con quella che fa servizio da Villasantina-Ampezzo.  
(\*) Recapito albergo « Roma » via Poscolle.  
**TARCENTO - UDINE**  
Part. 8 - arrivi 8.30  
**UDINE - TARCENTO**  
Part. 16.30 - arrivi 17.  
NB. - La domenica non fa servizio.  
Recapito albergo « Friuli ».  
**NIMIS - UDINE**  
Part. 7.30 - 13 - arrivi 8.30 - 14.  
**UDINE - NIMIS**  
Part. 11 - 16.30 - arrivi 12 - 17.30.  
NB. - La domenica viene effettuato il solo servizio della mattina. Recapito al « Friuli ».  
**RIVIGNANO - UDINE**  
Part. 7 - arrivi 8.30.  
**UDINE - RIVIGNANO**  
Part. 16.30 - arrivi 18.15.  
NB. - La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli »  
**OSOPPO - UDINE**  
Partenza ore 8 - arrivi ore 9.15  
**UDINE - OSOPPO**  
Partenza ore 16.30 - arrivi ore 18.  
NB. - Ogni domenica l'autovettura parte da Udine alle ore 12 anziché la sera. Recapito albergo « Friuli ».  
**GEMONA-TRICESIMO.**  
Partenze da Gemona: 7 - 12.30 - 16.30  
Partenze da Tricesimo: 9 - 14 - 18.